



Dipartimento di Scienze Politiche
Università di Pisa

Classe L-39

Organizzazione dei servizi sociali (6cfu)

Riccardo Guidi

E-mail: riccardo.guidi@unipi.it

Blog: people.unipi.it/riccardo_guidi/

Ricevimento: Lunedì, 13,45-14,45, aula E2 Polo Piagge

12-09-2022



Cosa facciamo oggi?

0) Premessa

1) Presentazione ed orientamento mirato del Corso

2) Inizio *PARTE 1 - Introduzione al corso e fondamentali*



Presentazione del Corso (1)

LEZIONI: Lunedì, 10,30/13,45.

No lezione: 26 Settembre, 31 Ottobre, 7 Novembre,

MODALITA' DI ESAME:

No prove intermedie

In presenza: Giorno 1, scritto a risposte chiuse e aperte (nozioni). Giorno 3, orale (competenze critico-riflessive).

A distanza (???): esclusivamente orale, prima parte conoscitiva – seconda parte riflessiva.

MATERIALI DI ESAME: saranno precisati nella prossima lezione.
Sicuramente:

- Rossi P. (2014), *L'organizzazione dei servizi socioassistenziali. Istituzioni, professionisti e assetti di regolazione*, Roma, Carocci (255pp.)



Presentazione del Corso (2)

PROGRAMMA:

PARTE 1. Introduzione al corso e fondamenti

PARTE 2. Il contesto istituzionale dei servizi sociali in Italia

PARTE 3. Le organizzazioni del SS come strutture e processi

PARTE 4. Strumenti delle organizzazioni del SS

*Agency
VS.
Struttura*

METODI:

Lezioni frontali

Commento di documenti istituzionali

Discussione di “casi” organizzativi



Orientamento “mirato” del Corso (1)

...CHI SIETE?

Alcune domande su di voi per definire un profilo generale dell'aula...



Dipartimento di Scienze Politiche / Università di Pisa
Organizzazione dei servizi sociali / Riccardo Guidi (6cfu)

Orientamento “mirato” del Corso (2)

...E COSA VI ASPETTATE DA QUESTO CORSO?

12-09-2022

Breve pausa (se necessaria)



Il “posto” delle organizzazioni nel lavoro sociale (1)

BRAINSTORMING / 1

Ipotizziamo che lavoriate come AASS nel Settore ‘Minori e Famiglie’ del Servizio Sociale del Comune di Pisa.

Quali sono gli elementi fondamentali del vostro lavoro quotidiano? Ovvero: con che cosa avete a che fare ogni giorno?



Il “posto” delle organizzazioni nel lavoro sociale (2)

Le/gli AASS italiani lavorano dentro organizzazioni...

| <i>Tipologia degli enti per cui si lavora</i> | <i>1999</i> (Censis, Cnoas, 1999) | <i>2010</i> (Facchini, 2010) | <i>2016</i> (Maraviglia, 2016) |
|---|--------------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|
| Enti pubblici | 85,3% | 84,1% | 82,8% |
| Enti privati | 14,7% | 15,6% | 16,6% |
| Altro | 0% | 0,3% | 0,6% |
| Totale | 100% | 100% | 100,0% |

...con le quali hanno ogni giorno a che fare, volenti o nolenti.



Il “posto” delle organizzazioni nel lavoro sociale (3)

BRAINSTORMING / 2

Ipotizziamo che lavoriate come AASS nel Settore ‘Minori e Famiglie’ del Servizio Sociale del Comune di Pisa.

Quali caratteristiche/elementi della vostra organizzazione potrebbero incidere sul vostro lavoro e sulle/sugli utenti?

Ovvero: una lista dei fattori organizzativi che impattano sulla qualità del lavoro sociale professionale e sul servizio reso alle/agli utenti.

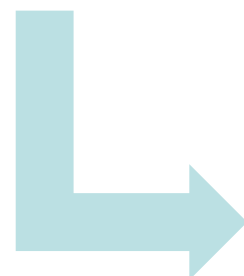


Il “posto” delle organizzazioni nel lavoro sociale (4)

Trifocalità / tridimensionalità del servizio sociale italiano:

- 1) Utente
- 2) Comunità
- 3) Organizzazione/Istituzione

Organizzazione*: «dimensione sfuggente, la meno “amata”, la più “rimossa” dal campo visivo degli assistenti sociali (...) un’*ancora*» (Sicora, 2012: 64)



PROBLEMA

Se i caratteri del “terzo fuoco” sono trascurati la pratica professionale si indebolisce e il servizio all’utente si squalifica

* Dal greco antico *òrganon* = *strumento*.



Il “posto” delle organizzazioni nel lavoro sociale (5)

IN CONCLUSIONE...

- 1) In tutto il mondo, e anche in Italia, **il lavoro sociale contemporaneo è un’attività ad alta e inevitabile densità organizzativa e istituzionale** (McDonald, Harris, Wintersteen, 2003).
- 2) Pressoché tutte/tutti **le/gli AASS** in Italia lavorano in organizzazioni dipendenti dalle politiche pubbliche (Facchini 2010, Maraviglia 2016), ma **spesso «rimuovono» le organizzazioni dal loro campo visivo o le «subiscono»** (Sicora 2012).
- 3) Ma la qualità della pratica professionale e del servizio reso agli utenti dipende, almeno in parte, da elementi organizzativi. Quindi... ***non possiamo non occuparci delle organizzazioni!***

Breve pausa (se necessaria)



I «fondamentali» dei rapporti tra AASS e organizzazioni (1)

DISCUTIAMO INSIEME TRE 'CASI' ORGANIZZATIVI

'Caso' 1. AS e organizzazione 'razzista'

'Caso' 2. AS e organizzazione 'taylorista'

'Caso' 3. AS e organizzazione 'incapace'